

GIANCARLO SANGREGORIO **100 ANNI (1925-2025)**

La pietra il legno i luoghi

Un viaggio tra le opere e i luoghi dello scultore

Progetto ideato e curato da Lorella Giudici e Francesca Marcellini

I percorsi tematici e i luoghi del cuore

LUGANO (CH)

MUSEC - Museo delle culture - Riva Antonio Caccia 5

dal 16 aprile al 15 giugno 2025

orari: lunedì / mercoledì / giovedì / venerdì: 11.00 - 18.00

sabato / domenica e festivi: 10.00 - 18.00 Chiuso il martedì

FOCUS. GIANCARLO SANGREGORIO. UNA PASSIONE PRIMITIVISTA

A cura di Nora Segreto.

È documentata l'attività di Sangregorio come cultore e collezionista di arte etnografica con due pezzi di arte oceanica, rarissimi esempi di maschere kavat in tessuto di corteccia create dai popoli del Baining (presenti anche al Metropolitan Museum di New York) ed è esposta una sua opera ispirata al tema del primitivismo, che rappresenta lo sviluppo iconico di una ricerca avviata a partire dagli anni Ottanta.



Figure - archetipi, 1986-1987

tela di juta, semi di girasole, legno combusto, maglia reticolata, colle, pigmenti e carboncino su tavola 135x90 cm

VARESE

Università degli Studi dell'Insubria - Via Ravasi, 2 su prenotazione

dal 29 aprile al 31 luglio 2025

FOCUS. SANGREGORIO E LA CITTÀ DI VARESE DOCUMENTI, PUBBLICAZIONI, FOTOGRAFIE E OPERE

A cura di Massimiliano Ferrario e Laura Facchin

L'Università degli Studi dell'Insubria, che ha un bronzo in collezione, documenta un particolare filone di ricerca attraverso la presentazione di alcune opere grafiche e una selezione di preziosi documenti di Sangregorio con la città, a partire dal 1949 con lo storico Premio città di Varese.

si ringraziano



Senza titolo (figura), 2012

bronzo patinato e legno, 78,5x24x13,5 cm

VARESE

Sala Veratti - Via Carlo Giuseppe Veratti, 20

Orari: venerdì 15.18.30 / sabato 10.30 - 12.30 § 15.00 - 18.30 / domenica 15.00 - 18.30 / Pasqua chiuso -
ingresso libero

dal 6 al 27 aprile 2025



MOSTRA. IMPRONTE

A cura di Debora Ferrari

Il ciclo delle impronte inizia negli anni settanta e proseguirà fino ai primi anni del duemila. I fogli di cellulosa nascono dai calchi di sculture, di tronchi d'albero o di sassi che modellano la carta con solchi e avvallamenti e tracciano un evocativo alfabeto di libere geometrie.

GALLARATE (VA)

MA*GA - Via Egidio de Magri, 1

Orari: dal martedì al venerdì 10.00 - 18.00 / sabato 11.00 - 19.00

dal 14 giugno al 13 luglio 2025

FOCUS. LA LUCE. OPERE E DOCUMENTI DELLA COLLEZIONE DEL MUSEO

“Il mio problema fondamentale – ha scritto Sangregorio – e come lombardo entro nella tradizione, è quello della luce. La luce non solo come chiaroscuro, ma come affermazione e negazione”. Per Sangregorio la luce non è un elemento che illumina le superfici, ma si fonde con la materia. Le opere nella collezione del MA*GA, due sculture ed un'impronta, ci conducono dentro una delle tematiche più care all'artista.



Equilibri, 1983 pietra e cristallo, 64x70x20 cm

Rotazioni verticali, 1977 pietra, legno e marmo, 76x29x35 cm

Impronta, 1983 cellulosa di cotone e lino, 66x53 cm

Evento inserito nel programma di “Archivi del contemporaneo 2025”

SESTO CALENDE (VA)

Spazio Cesare da Sesto - Piazza Cesare Da Sesto, 1

dal 7 al 29 giugno 2025

MOSTRA. UNA LUNGA AMICIZIA. SANGREGORIO NEGLI SCATTI DEL FOTOGRAFO GIAN BARBIERI

A cura di Lorella Giudici



La mostra raccoglie gli ingrandimenti di una ventina di fotografie scattate da Gian Barbieri all'amico scultore e alle sue opere, alcuni inediti, a testimonianza di un lungo sodalizio professionale.

SESTO CALENDE (VA)

dal 7 giugno al 30 settembre 2025

PERCORSO ICONOGRAFICO NELLA CITTÀ E NELLE SUE FRAZIONI

promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune Sesto Calende

Un percorso iconografico, promosso dall'Assessorato alla Cultura di Sesto Calende, con quindici pannelli dislocati nell'area urbana e nelle frazioni accanto a luoghi di interesse storicoartistico, ciascuno dei quali illustra un'opera e una citazione tratta dagli scritti dell'artista e attraverso il quale, grazie all'APP appositamente ideata dalla Fondazione si può entrare nel mondo dello scultore.

MASNAGO (VA)

Castello di Masnago - Via Monguelfo

Orari: martedì-mercoledì 9.30 - 12.30 / da giovedì a domenica 9.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00 / lunedì chiuso

collezione permanente



***Plinto umano III*, 1970** granito marmo e legno,
72x57x23,5 cm

All'inizio degli anni Settanta prende il via una serie di opere che s'intitola *Plinto umano* che, con variazioni, si svilupperà anche negli anni a venire. Come l'artista stesso ricorda "I miei lavori non sono quasi mai astratti, sono delle equazioni, degli equivalenti della figurazione. Io non penso mai in senso astratto, tutt'al più faccio delle trasposizioni cercando di condensare il fattore umano: condensandolo lo libero nella forma".

ANGERA (VA)

Museo Archeologico - Via Guglielmo Marconi, 2

dal 7 aprile al 7 settembre 2025

orari: giovedì 10.00 - 13.00 / sabato 14.30 - 18.30 / domenica 14.30 - 18.30 - **ingresso gratuito**

TEMA. ALCIMIA

L'alchimia non è una scienza esatta, ma i testi antichi raccontano che è capace di mutare i metalli in oro, di convertire qualcosa di banale e di poco valore nella pietra filosofale, in qualcosa di prezioso. Una trasformazione filosofica, esoterica e misteriosa, simile a quella che compie l'artista quando tramuta un'intuizione in opera d'arte. Le opere qui esposte ne sono un esempio.



Tellurica, 1985-1989 carbon fossile, vetro e liquidi chimici, h 55 cm



Fumata, 1980-1982 pietra, legno e vetro, 62x36x27 cm

ISPRA (VA)

Sala Serra - Via Salita S. Gabriele, 68 sempre visibili
dal 7 aprile al 31 dicembre 2025

TEMA: IL TEMPO

Queste opere, intitolate *Teste nel tempo* (2012-2013) e realizzate con legno, bronzo e vetro, appartengono all'ultima stagione del Maestro e focalizzano l'attenzione sull'idea del tempo, che non è il tempo della vita, ma un viaggio nella memoria, evocata da quei volti metallici, simulacri di vite passate.



Teste nel tempo 1, 2012-2013 bronzo, legno, vetro e ferro 80x30x48 cm



Teste nel tempo 3, 2012-2013 bronzo, legno e ferro 140x45x36 cm

TAINO (VA)

Parco dei Quattro Punti Cardinali di Gió Pomodoro - Piazza Piero e Gaspare Pajetta sempre visibile

TEMA. GLI ANTICHI MESTIERI DAL CICLO IL MULINO DEL PATRIARCA

La circolarità della mola è una delle forme plastiche che troviamo spesso nella ricerca di Sangregorio e uno dei motivi è da individuare nella semplicità di quel tondo forato al centro, valido oggi come mille anni fa. Tuttavia, sono i suoi significati allegorici ad averlo più convinto.



Ruota di mola, 2009-2010 granito rosso di Svezia, marmo nero, granito di Baveno, marmo bianco del Pakistan, 200x190x190 cm

TAINO (VA)

Centro dell'Olmo - Piazza Piero e Gaspare Pajetta

Orari: sabato e domenica 11.00 - 13.00 / 16.00 - 18.00 - giorni settimanali 16.00 - 18.00 su prenotazione al 3396455561

dal 3 al 18 maggio 2025

MOSTRA. IL MULINO DEL PATRIARCA

Il tema si lega al ciclo del *Mulino del patriarca*: un gruppo di pannelli in polistirene estruso, realizzati tra il 2007 e il 2008, su cui l'artista ha dipinto una famiglia di personaggi che rimanda alla vita contadina e al ricordo dei maestri campionesi.



16 pannelli in polistirene, tecniche e misure varie

SOMMA LOMBARDO (VA)

Castello Visconti di San Vito - piazza Publio Cornelio Scipione, 2

Orari: domenica 10.00-18.00

Palazzo Viani Visconti - Piazza Publio Cornelio Scipione, 2

Orari: lunedì / martedì / giovedì / venerdì 10.00 - 13.00 § lunedì / mercoledì 16.30 - 18.00 § sabato 9.30 - 12.00

domenica chiuso - **ingresso libero**

collezione permanente

TEMA. IL MITO

Il 1 giugno 2008 gli viene conferita la cittadinanza onoraria e contestualmente un corpus di opere trova posto nella sala a lui dedicata nel palazzo municipale, mentre un gruppo di sculture trova sede definitiva tra le mura e gli archi del porticato del Cortile degli Armigieri e nella Saletta del Camino rosa del Castello Visconti di San Vito. Il dialogo con il mito è per Sangregorio un confronto costante, è un viaggio nella classicità, nella capacità di conferire monumentalità e sapienza alle azioni umane.



Il Cavallo di Troia, 1990-1991 legno di sequoia, marmo e vetro, 286x347x115 cm

Nilotica, 1981 marmo, legno e vetro, 210x90x55 cm

Liberazione, 1986 marmo di Ornavasso, legno e vetro, 194x120 62 cm

Cassandra, 1990-1991 marmo, 310x235x91 cm

Susanna, 1977 pietra ollare, 197x65x42 cm

De Arbore, 1970-1973 marmo di Candoglia e cedro del Libano, 86,5x85x38 cm

Sequenza bizantina, 1992 alabastro e legno 78x270x19 cm

I Giocolieri, 1985 ardesia, serpentino e marmo, h 70 cm

Pulsazioni, 1989 terra refrattaria, ghisa e ferro, 85x21x21 cm

Navigante, 1989 marmo scintillante del Brasile e legno, 230x121x49 cm

Studio per Itinerario nel vuoto, 1982 marmo e lastre di cristallo, h 100 cm

Piramidatio Vacui, 1981 marmo e vetro, 150x66x88 cm

CUNARDO (VA)

IBIS - Via Fornaci, 3

Aperture straordinarie segnalate nell'APP

collezione permanente



TEMA. IL LAVORO ALLE FORNACI. CARBONI, VETRI, LEGNI E CERAMICHE

Nella ricerca di Sangregorio, al vetro si aggiunge il carbone. Due materiali di colore, consistenza e struttura opposti, come spesso accade nel lavoro dello scultore, e due superfici che instaurano con la luce un dialogo completamente diverso. Ma le fornaci di Cunardo sono state per lo scultore anche il luogo dove hanno preso forma molte sue opere di ceramica. In mostra una selezione di formelle, piatti e sculture in vetro e carbone.

ARONA (NO)

Museo Archeologico - Piazza S. Graziano, 36

dal 7 aprile al 7 settembre 2025

Orari: martedì 10.00 - 12.00 - sabato e domenica 15.30 - 18.30 - **ingresso gratuito**

TEMA. LE CERAMICHE DAL CICLO *STUDIO PER MARINAI, 1993*

Nel luglio del 1991, al centro artistico e culturale Bludiprussia di Albissola, grande crocevia di artisti, collezionisti e appassionati, Sangregorio ha tenuto una mostra personale intitolata *Cercando la flotta. Venti marinai e una ragazza*. Il titolo nasce proprio da queste sculture i cui corpi sembrano sciogliersi al sole. Alcuni di loro hanno le mani alzate, altri attendono e altri ancora osservano l'orizzonte in attesa di avvistare la terra.



Studio per marinai 1-2, 1993 ceramica smaltata policroma e legno, 34x26x24 cm – 44x18x12 cm



Studio per marinai 3 - 4, 1993 terra refrattaria policroma e legno 38x28x28 cm – 40x28x28 cm

AMENO (NO)

Palazzo Tornielli - piazza G. Marconi, 1

Orari: da venerdì a domenica 15.30 - 18.30 / 20 - 21 aprile e 1 maggio aperto - **ingresso libero**

dal 12 aprile al 15 maggio 2025

TEMA. VIAGGIO TRA LE STEPPE DELL'ASIA. I FELTRI

Il feltro è entrato nella ricerca di Sangregorio nei primi anni di questo secolo, sia come base su cui dipingere sia come elemento plastico, ma le sue radici erano nel suo immaginario già negli anni settanta, quando, nei viaggi alla scoperta delle sterminate steppe dell'Asia, aveva conosciuto le tradizioni e le culture dei popoli euroasiatici.



Senza titolo, 2010-2011 feltro legno e ferro, 180x70x50 cm

Senza titolo, 2010-2011 feltro legno e ferro, 180x60x45 cm



Il ferro, il feltro, il fato, 2005 feltro e ferro, 173x33x46 cm

Arazzo, 2002 feltro e pigmenti, 210x200 cm

Arazzo, 2002 feltro e pigmenti, 180x80 cm

DRUOGNO (VB)

Giardino di Montagna - Strada SS337 sempre visibile

TEMA. I LUOGHI DEL CUORE

I luoghi del cuore sono i monti della Valle Vigezzo, dove un tempo c'era la casa rosa che mamma Angela e papà Ambrogio avevano comprato nel 1929. Sono i sentieri della Val d'Ossola, che Sangregorio ha esplorato per tutta la vita e dove per la prima volta ha preso in mano uno scalpello per modellare un pezzo di marmo. C'era ancora la guerra e aveva appena preso il diploma al liceo classico Beccaria di Milano. A Druogno, c'è il Giardino di Montagna, un nucleo di opere donate dall'artista nel 2009.



TRIPLICE PRESENZA, 1959 ghisa 250x60x80 cm

LO ZIGO ZAGO, 1982-1988 marmo di Crevoladossola, 265x160x120 cm

INCONTRI, 1983 marmo di Ornavasso, 230x130x90 cm

UNITI DA UN IROKO, 1987 marmo di Carrara e legno di iroko, 220x560x170 cm

LO SGUARDO, 1990-1997 marmo e granito di Montorfano, 250x200x150 cm

NAVIGANTI, 1992 marmo di Carrara, 260x200x150 cm

IL GRIDONE, 2009 diorite di Anzola, h 350 cm

SENZA TITOLO, 2005-2010 legno, carbone, acrilico e foglia d'oro, 205x146 cm

MALESCO (VB)

Eco-museo della pietra ollare, Palazzo Pretorio - Piazza Ettore Romagnoli

dal 01.01.2025 al 01.06.2025 le prime domeniche di ogni mese il museo sarà gratuito

orario: 15.00 - 18.00

collezione permanente



Dal magma verso la luce, 1980-1989

pietra ollare e marmo, 75x46x46 cm

A ridosso della guerra in Val Vigezzo, Sangregorio scopre la pietra ollare, conosciuta anche come pietra saponaria o, localmente, "laugera", una roccia metamorfica che può assumere colorazioni diverse, dal grigio, al verde, al nero. Sarà sempre presente nella sua ricerca plastica, accompagnata dal marmo di Candoglia o di Carrara, dal rosso di Persia e dal bianco scintillante del Brasile.